



COMUNE DI LOSONE

Losone, 3 ottobre 2019

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 15 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

giovedì 3 ottobre 2019 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 24 giugno 2019.
2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Flavio Laffranchi.
Sostituzione del cons. Dominic Stauffer in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.
3. Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili (M.M. no. 105 del 16.04.2019 – Commissioni competenti: commissione della legislazione e commissione della gestione).
4. Domanda di credito di Fr. 150'000.— per la formazione di nuovi loculi, di un ossario comune, la posa di parapetti e la sistemazione parziale della pavimentazione presso il Cimitero di Arcegno (M.M. no. 106 del 23.07.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).
5. Adozione variante di Piano Regolatore: delimitazione dello spazio riservato alle acque (M.M. no. 107 del 20.08.2019 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).
6. Approvazione variante di PGS per il comparto di Via Mezzana;
Domande di credito per la realizzazione di infrastrutture in Via Mezzana:
 - Fr. 2'120'000.-- per la sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto e posa nuova canalizzazione acque meteoriche in Via Mezzana
 - Fr. 955'000.-- per opere collaterali(M.M. no. 108 del 27.08.2019 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
7. Domanda di credito di Fr. 495'000.-- per la realizzazione della fermata BUS Capolinea della Linea 1 in Via Mezzana/Via Trisnera (misura TP 4.2.1 PALoc3) (M.M. no. 109 del 27.08.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).
8. Domanda di credito di Fr. 390'000.-- per la realizzazione delle Nuove fermate BUS Luxor in Via Mezzana (misura TP 4.2.2 PALoc3) (M.M. no. 110 del 27.08.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).
9. Domanda di credito di Fr. 195'500.-- per l'adeguamento del passaggio pedonale Via Mezzana (altezza Via Papogna) (M.M. no. 111 del 27.08.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).

10. Domanda di credito di Fr. 172'000.-- per la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede e un attraversamento pedonale in Via San Materno (altezza Via Papogna) (M.M. no. 113 del 02.09.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).
11. Domanda di attinenza comunale.
12. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	15	Guerini Luca
2	Belotti Tiziano	16	Guidetti Orlando
3	Beretta Silvano	17	Montandon Chantal
4	Cavalli Daniele	18	Mozzini Scolari Mirella
5	Cavalli Tiziano	19	Oriet Denise
6	Chiappini Alessandro dalle 20:28	20	Piatti Matteo
7	Cugini Juri dalle 20:03	21	Porrini Andrea
8	Daldoss Gianluigi	22	Quattrini Mauro
9	Duca Beatrice	23	Soldati Roberta
10	Flammini Francesca	24	Storni Franco
11	Fornera Lorenzo	25	Tiraboschi Paolo
12	Ghiggi Athos	26	Tramèr Mario
13	Ghiggi Sara	27	Vilei Carla
14	Ghiggi Imperatori Nathalie		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado, il vicesindaco Catarin Ivan e i municipali Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 26 consiglieri comunali su 34 il Presidente cons. M.Piatti dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno della seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Prima di entrare nel merito della prima trattanda prevista all'ordine del giorno, il cons. D. Cavalli, anche a nome dei colleghi della Lista della Sinistra, propone che il CC adotti una risoluzione extra LOC dal titolo "Dichiarazione dell'emergenza climatica: una presa di coscienza urgente e risoluta per l'ambiente, la giustizia sociale e la salute", il cui testo è stato precedentemente trasmesso a tutti i Consiglieri comunali.

Il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la proposta di modifica dell'ordine del giorno volta ad inserire la citata trattanda extra LOC alla fine delle regolari trattande all'ordine del giorno e la stessa è accolta con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 19 consiglieri, contrari: 6 consiglieri, astenuti: 1 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Non vi sono ulteriori formali proposte di modifica dell'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 24 giugno 2019.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 24 giugno 2019 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 26 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Flavio Laffranchi.

Sostituzione del cons. Dominic Stauffer in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

Ritenuto che il 1 aprile 2019 il cons. Dominic Stauffer ha trasferito il domicilio in un altro Comune, il Segretario comunale fa sottoscrivere al neo consigliere Flavio Laffranchi la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e gli consegna la credenziale di nomina.

La cons. B. Duca, a nome della Lega dei Ticinesi, comunica i cambiamenti dei rappresentanti del suo gruppo in seno ad alcune commissioni permanenti del Consiglio comunale.

L'elenco completo della nuova composizione delle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 4° anno della legislatura 2016-2020, trasmesso ad ogni consigliere comunale, costituisce parte integrante del verbale delle risoluzioni.

3. Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili (M.M. no. 105 del 16.04.2019 – Commissioni competenti: commissione della legislazione e commissione della gestione).

La cons. R. Soldati scioglie la riserva con cui ha firmato il rapporto della Commissione della legislazione e che concerne in particolare l'art. 12.

Nel rapporto di maggioranza della commissione della legislazione, così come in quello di minoranza viene proposto di includere nella lista degli incentivi, a fianco degli impianti solari termici, anche quelli fotovoltaici.

L'installazione di impianti solari termici viene promossa dai Cantoni e dai Comuni. Il modello d'incentivazione armonizzato (ModIncArm), che i Cantoni applicano dal 2017, prevede appunto un contributo d'incentivazione del 20% circa. Per questo tipo di impianto, all'art. 12 della proposta di regolamento contenuta nel MM 105, è prevista la concessione di ulteriori incentivi.

Per quanto concerne la posa di pannelli fotovoltaici, essa viene invece promossa, oltre che dai Cantoni anche dalla Confederazione. In questo caso, complessivamente gli incentivi cantonali e federali si aggirano attorno al 30%. Oltre a ciò, per questo tipo di impianto, la legge tributaria del nostro Cantone prevede la possibilità di beneficiare di importanti deduzioni fiscali. Di fatto il contribuente può scegliere di optare per una deduzione forfettaria oppure per una deduzione basata sulle spese effettive.

Nella proposta di regolamento di cui al MM 105 non viene contemplato un incentivo specifico per la posa di impianti fotovoltaici. Tuttavia, essi non sono stati completamente sottaciuti o dimenticati. Infatti all'art. 10 è previsto il versamento di un incentivo specifico per le batterie di accumulo abbinato a tale impianto.

Riassumendo: l'impianto fotovoltaico beneficia di un incentivo federale, cantonale e comunale (per le batterie di accumulo).

Se si volesse inserire nell'art. 12 anche un incentivo per la posa dei pannelli, a fianco dell'impianto solare termico, a conti fatti il fotovoltaico beneficerebbe di incentivi maggiori rispetto a quest'ultimo, nonché ad altre tipologie di incentivi previste nel capitolo III della proposta di Regolamento contenuta nel MM 105, andando così a creare ingiustificati privilegi e disparità.

Per questo motivo la sottoscritta, nonché gruppo UDC, siamo contrari all'emendamento proposto e sosteniamo l'impostazione proposta dal Municipio e, per i motivi indicati, invitiamo il Consiglio Comunale a votare in questo senso.

Vi ringrazio dell'attenzione.

Il relatore del rapporto della Commissione della gestione cons. T. Belotti precisa che la Commissione, fiduciosa del fatto che verranno accettati i nuovi articoli del Regolamento, ha voluto inserire due posizioni relative alla mobilità sostenibile e alle analisi energetiche del valore di Fr. 10'000.-- ognuna.

Il Sindaco C. Bianda effettua due precisazioni di carattere tecnico: si parla di due centri di costo, ma in realtà ci si riferisce a due numeri di conto e questi ultimi potrebbero eventualmente cambiare perché dal 2021 cambia totalmente il piano dei conti. Inoltre la competenza per l'utilizzo del FER è del Municipio, in quanto compete al Municipio gestire la liquidità e il suo utilizzo che deve tener conto anche del risparmio sugli interessi. L'autorizzazione ad utilizzare il FER viene per contro data dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) e il Comune deve tutti gli anni compilare un formulario indicando come ha utilizzato i relativi importi allocati.

La cons. F. Flammini interviene a nome del gruppo UDC/SVP/Partito del Popolo Svizzero: Stimato presidente, lodevoli Municipali, cari colleghi, il nostro gruppo condivide le proposte del Municipio e si allinea con quanto contenuto nel MM in discussione.

Tante più persone raggiungono una linea di pensiero, tanto più successo avrà l'idea stessa.

Un concetto filosofico, se vogliamo, ma che rende l'idea di quello che si vorrebbe raggiungere come obiettivo per poter dare il nostro piccolo contributo alla lotta contro gli effetti dei cambiamenti climatici. Evitiamo di fare dell'isterismo di massa e cerchiamo anche di non caricare inutilmente e in maniera esagerata l'amministrazione comunale, tralasciando quindi di intervenire con aiuti e sovvenzioni per ogni piccola cosa.

Reputiamo positivo di principio che le sovvenzioni provenienti dal FER vengano messe a disposizione dei cittadini, questo per lanciare un messaggio di sensibilizzazione ed erogare un contributo al cittadino che lo spinga ad atti concreti e a interventi di un certo impatto.

Nelle commissioni preposte (in questo caso erano infatti due: gestione e legislazione) si è a lungo discusso sulle modalità per devolvere gli incentivi per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Il nostro gruppo sostiene l'idea del Municipio di intervenire principalmente sugli incentivi per interventi di tipo edilizio e per ristrutturazione degli immobili, rimandando il capitolo della mobilità sostenibile a eventuali approfondimenti futuri.

La nostra decisione, vuole anche evitare di andare a "cozzare" con il progetto Bike Sharing (per il quale i cittadini ricevono già contributi in caso di acquisti di abbonamenti) oppure partecipazioni per

l'attivazione di un abbonamento Arcoboleno. I costi relativi alla mobilità lenta sono inoltre più sostenibili dal singolo: una persona che sostituisce l'utilizzo del veicolo con una bici elettrica ha già un risparmio notevole sulle sue spese di carburante.

Da considerare inoltre che più si allargano le possibilità e più aumenta il lavoro burocratico e amministrativo della cancelleria (che sembra già avere abbastanza da fare).

La mobilità lenta ha comunque conosciuto un importante sviluppo anche tra i privati facendo quindi perdere un po' il senso della parola incentivo. Questo infatti dovrebbe indirizzarsi a quegli ambiti "il cui trend deve ancora decollare", laddove dunque un incentivo serve a dare magari una svolta decisiva verso nuove tecnologie ancora magari sconosciute.

Per quanto concerne gli immobili, con la possibilità di inserire i costi relativi alle "analisi energetiche" (limitatamente ai fondi FER), riteniamo di fare cosa buona, sempre e ovviamente subordinati all'esecuzione degli interventi effettivi (presentazione della fattura dei lavori eseguiti).

Il nostro gruppo voterà quindi a favore del messaggio di minoranza della legislazione, fatto salvo il fotovoltaico in quanto già riconosciuto dal Cantone e Confederazione (come spiegato dalla collega di gruppo Roberta Soldati sciogliendo la propria riserva).

Cordiali saluti.

La cons. N. Ghiggi Imperatori interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Caro presidente, care colleghe e colleghi, buonasera.

"Ci stanno rubando il futuro". "La nostra casa è in fiamme". Sono slogan che in questi giorni abbiamo visto e sentito un po' ovunque. Per loro natura gli slogan devono attirare l'attenzione e svegliare le coscienze. Chi manifesta chiede, fra altre cose, alla politica di agire. Come rappresentanti dei nostri concittadini siamo anche noi questa "politica" e dobbiamo fare la nostra parte. Anzi, sarebbe più corretto dire, dobbiamo continuare a fare la nostra parte.

Negli anni, soprattutto negli ultimi anni, abbiamo riservato un'attenzione di riguardo al tema ambientale. Gli esempi sono diversi. Ne ritrovate alcuni nel rapporto di maggioranza e ancora più nel dettaglio nella risposta del Municipio all'interrogazione dell'8 febbraio 2019 dei colleghi della Lista della Sinistra. Quando possibile si è agito concretamente, anche se condividiamo l'auspicio a fare sempre di più e meglio. Proprio con questo spirito vanno dunque affrontati il MM 105 e gli emendamenti sul regolamento in discussione questa sera.

Ci è voluto un po' per arrivare in CC con questo messaggio. Da un lato perché è stato oggetto di un serio approfondimento, dall'altro perché su alcune posizioni è stato difficile dialogare e impossibile costruire il consenso.

Quando è stato licenziato il MM, i colleghi della Lista della Sinistra hanno fatto notare come fosse ancora pendente una loro mozione che chiedeva anch'essa l'introduzione di un regolamento analogo. Il regolamento proposto con la mozione era ispirato a quello in vigore da tempo a Mendrisio (su questo aspetto ev. potranno tornare loro). La Commissione ha quindi chiesto al collega Piatti di produrre un documento in cui si evidenziavano le differenze fra la proposta del Municipio e quella della mozione. Di fatto, erano più le analogie che le differenze.

Infatti, se guardate il rapporto di maggioranza, questo contiene tutte le misure contenute nel regolamento così come presentato dal Municipio, che sosterremo con convinzione, e integra alcuni principi della mozione (solare fotovoltaico, analisi energetiche e parte delle misure relative alla mobilità).

Approfondendo il tema, da parte nostra ci siamo interrogati a sapere cosa fanno altri Comuni. Trovando degli spunti interessanti. Da qui è stata rielaborata la proposta relativa agli incentivi per le biciclette elettriche le batterie e sono state aggiunte quelle relative al bike sharing e alle stazioni di ricarica per auto elettriche.

Purtroppo, attorno a queste misure non siamo riusciti a costruire un consenso unanime. Fra i diversi argomenti avanzati dai contrari - alcuni di testa altri di pancia, ma lasciamoli esprimere a loro - quello forse più insistente è stato che il PECo di Losone non contiene misure relative alla mobilità sostenibile. Ora, senza assolutamente mettere in dubbio il PECo e la sua importanza, la difficoltà di andare oltre all'impostazione iniziale ci è parsa fin dall'inizio poco costruttiva.

Le misure relative alla mobilità possono essere introdotte in questo regolamento indipendentemente dal PECo come per altro fatto in altri Comuni.

La discussione verte semmai sull'opportunità di introdurli oppure no. L'impressione è che voler posticipare nel tempo la decisione possa essere un modo elegante per non dover dire di no. Viviamo in un periodo in cui il verde è intenso, fa tendenza, e la prossima primavera siamo certi che lo vedremo ancora di più sbocciare in tutte le sue sfumature... peccato che oggi non si sia disposti a fare un passo a favore di misure concrete e finanziariamente sostenibili.

Le proposte sono state messe sul tavolo, sono state discusse parecchio in commissione, in tutti i gruppi, sono pertinenti a questo regolamento, riteniamo che ci siano gli elementi per decidere se si

vuole o non si vuole sostenere queste misure. Sui dettagli puntuali, sui singoli importi, si potrà sempre intervenire.

Come avete visto dal rapporto della Gestione, si propone di destinare alle nuove misure 10'000 CHF ciascuna (10 per la mobilità e 10 per le analisi energetiche), chiedendo che vengano di principio finanziate attraverso il prelevamento di una percentuale del Fondo FER. In questi cinque anni il Fondo è sempre stato utilizzato per finanziare progetti nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico realizzati dal Comune, anche nell'ambito della mobilità p.es rete bike sharing, acquisto veicolo elettrici, ecc.

La mobilità produce oltre un terzo delle emissioni. Si tratta quindi di un ambito con un ampio margine di manovra dove il singolo cittadino può contribuire con un piccolo ma significativo gesto concreto. Le misure proposte contribuiscono a stimolare chi vuole dare il suo contributo, riducendo nel contempo il traffico, portando benefici alla salute e aumentando la qualità di vita del Comune. Sono piccoli passi che contribuiscono a far crescere una vera e propria cultura della mobilità sostenibile a livello comunale. Le esperienze maturate in molti altri Comuni ticinesi sono positive.

Da tempo ci adoperiamo investendo sulle infrastrutture. La nostra regione si presta particolarmente a questo tipo di mobilità (e anche più tardi voteremo dei crediti che vanno in tal senso). Adesso possiamo contribuire anche incentivando le buone abitudini. E lo sappiamo tutti, cambiare le proprie abitudini è spesso una sfida non da poco.

Quindi, in conclusione, anche noi sosterremo le misure come proposte nel MM 105, con gli emendamenti del rapporto di maggioranza della legislazione relativi alla mobilità, al solare fotovoltaico e agli incentivi per le analisi energetiche.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR

Solo alcune brevi considerazioni:

- il nostro gruppo sposa integralmente il rapporto di minoranza della commissione della legislazione, con le relative proposte di emendamenti;
- riteniamo che le proposte, le deliberazioni e le discussioni debbano avvenire all'interno del contesto PECO, così come è stato elaborato per il nostro comune e che quindi debbano riferirsi unicamente a quanto contenuto nel MM. Perciò, proposte di emendamenti inerenti la mobilità o quant'altro, secondo noi esulano dal contesto del MM in oggetto e vanno trattate in un secondo tempo, attraverso uno specifico MM;
- voler inserire di tutto e di più nel MM in oggetto, come si chiede nel rapporto di maggioranza, ci sembra che crei un inutile e poco ponderato "minestrone" di proposte che non ha dalla sua sufficiente tempo per "essere digerito";
- da ultimo, presentare un ulteriore MM specifico che integri i vari emendamenti proposti da parte della commissione della legislazione, permetterebbe di avere più tempo a disposizione sia dei gruppi che della comm. stessa per analizzarne, sviscerarne, dibatterne e discuterne i vari contenuti, cosa che al momento, con il MM in oggetto, formato variante proposta dalla maggioranza della commissione della legislazione, a nostro modo di vedere non è stata fatta in modo completo e soddisfacente.

Il cons. T. Belotti interviene a nome della Lista della Sinistra, esprimendo innanzitutto soddisfazione per il fatto che finalmente si discuta di tale tema, visto che i tempi si sono dilatati oltremodo. Purtroppo però ritiene questo MM incompleto e non perché il gruppo al suo interno ha uno specialista che sa di cosa si stia parlando. Quando il suo gruppo ha preparato la propria mozione, la proposta di regolamento non è stata inventata, ma ripresta da quanto già fatto da altri Comuni e da quanto proposto da Ticino Energia, che ha elaborato una bozza di regolamento per i Comuni che contempla tutti gli articoli importanti. Gli specialisti, ovvero le persone che hanno preso parte al gruppo di lavoro che ha elaborato la bozza di regolamento, hanno indicato gli articoli principali dello stesso che comprendono anche il fotovoltaico, il CECE (il Certificato energetico), ecc. Non concorda con l'intervento precedente perché non c'è nessun "minestrone". Si voleva solo già sin dall'inizio un regolamento che fosse completo e qui non è il caso. Ritiene quindi che debba essere accettato il MM con gli emendamenti proposti nel rapporto di maggioranza, per le seguenti ragioni:

- il CECE: è un Check dell'edificio che permette di valutare quest'ultimo dal lato impiantistico, riscaldamento, impianti elettrici, illuminazione, ... tutto quello che è l'edificio nella sua globalità. Permette poi di simulare diversi scenari e funge da elemento guida. Affrontare un ammodernamento di un edificio senza questo documento è iniziare in modo sbagliato.

- il fotovoltaico: è vero che viene già incentivato molto, ma se in casa vostra riuscite ad avere il 30% di autoconsumo, potete essere contenti. L'eccedenza di energia va poi in rete e, contrariamente all'impianto termico, può essere utilizzata da tutti. E con la corrente elettrica si può far di tutto, quindi ritiene giusto spingere in questa direzione.
- il FER: come spenderlo è chiaramente competenza del Municipio. Sottolinea però che son soldi del contribuente e non dell'Autorità comunale, nel senso che l'incentivo viene proviene dalle nostre fatture sull'energia elettrica (1 centesimo o quello che è per ogni consumo di KW); i Fr. 230'000.— di Losone non vengono quindi solo dagli stabili comunali. L'argomento forte è però un altro. Alcuni partiti, giustamente o ingiustamente, vedono più il lato economico, quindi: se io domani faccio l'isolazione della casa, il 15% - se mi va bene- arriva con gli incentivi, ma l'altro 85% lo metto io. Usando gli incentivi non per coprire grosse spese, ma per incentivare gli investimenti di privati, con lo stesso importo si possono subsidiare sei interventi: vuol dire anche creare un'economia, creare lavoro per chi cambia le finestre, chi fa il cappotto, i riscaldamenti, ecc. Per la parte economica questa è una cosa da non sottovalutare. La parte ambientale va da sé: sei volte meno inquinamento.
- 40% del FER per gli incentivi: è un buon punto di partenza, anche se quando è stato presentato il PECo aveva visto un 55%. C'è comunque sempre la possibilità, nel caso in cui avranno successo gli incentivi, di poter nel preventivo elargire di più. Qualcuno ha detto "sì, ma portiamo via i soldi al Comune". Osserva che il FER esiste dal 2014 e da allora il Comune almeno 1 milione di franchi li ha utilizzati per l'illuminazione, per le auto elettriche, ecc. Questi soldi sono stati utilizzati in modo curato, a fini meritevoli e va bene così. Se però questi incentivi avranno successo, a livello di preventivo si potrà aumentare la percentuale della quota FER per gli incentivi.
- la mobilità sostenibile: sappiamo benissimo che la bicicletta tradizionale in rapporto alla bicicletta elettrica è sicuramente il mezzo di trasporto più virtuoso e meno inquinante. Tuttavia noi siamo abituati ad utilizzare la nostra macchinina, perché vogliamo la flessibilità e siamo abituati molto bene. Se poi ad un certo momento vogliamo essere più ecosostenibili, guardiamo verso la bicicletta, ma non vogliamo perdere del tutto la possibilità di avere una mobilità un po' più veloce e aiutata. La bicicletta elettrica, con la sua tecnologia, aiuta sicuramente questi aspetti e per questo si ritiene che anche questa parte del rapporto di maggioranza debba essere accettata.
Sempre per quanto concerne la mobilità, *"non me ne vogliono i colleghi PLR di Consiglio comunale"*, osserva che a livello svizzero il partito liberale ha emanato delle risoluzioni di politica energetica adottate il 22.06.2019 che vanno proprio a promuovere lo sviluppo della mobilità lenta. Si sa che alcuni partiti hanno una sensibilità più ambientale e altri quella più economica e qui un partito che è conosciuto per aver una sensibilità più economica ha preso atto di questa cosa perché ha capito che finalmente è giunto il momento. Allora perché non appoggiare pienamente questo rapporto di maggioranza...

Il cons. M. Quattrini a nome del gruppo ringrazia per i complimenti al Partito liberale federale e, battute a parte, precisa che anche il rapporto di minoranza sostenuto dal suo gruppo comprende una proposta di emendamento che verte sul CECE/ CECE Plus. È stata per contro esclusa la mobilità lenta, non perché non la si vuole in generale, ma perché non la si vuole in questo regolamento.

Il Sindaco C. Bianda informa che nel merito del MM prenderà parola il Capodicastero. Per quanto concerne il FER, Fondo Energie Rinnovabili, precisa per contro che lo stesso è nato a livello cantonale quando i Comuni, grazie al ricorso Ghiringhelli, non hanno più potuto percepire la famosa "privativa" e dunque Losone ha perso 1.2 milioni di franchi all'anno, importo che è stato poi parzialmente compensato grazie al FER. Il FER è un fondo, per Losone ammonta a circa Fr. 300'000.— all'anno e viene versato al Comune affinché lo utilizzi per operazioni volte al risparmio energetico. Ribadisce che la competenza per la gestione della liquidità, dunque anche del FER, rimane del Municipio e l'autorizzazione per utilizzarlo in certe situazioni va accordata dal Cantone. Chiaramente il Comune può fare anche molto di più che limitarsi a spendere Fr. 300'000.— a favore del risparmio energetico.

Però è importante sapere che durante l'anno si spendono soldi per esempio anche per la manutenzione e anche parte di tali costi può essere prelevata dal FER. La questione della liquidità è comunque una questione prettamente tecnica.

A nome del Municipio, il mun. D. Pidò osserva quanto segue:

Il Municipio ha deciso di aderire al rapporto di minoranza, ribadendo di aver comunque sempre operato nell'ottica della promozione di una politica di efficienza energetica; valga quale esempio la scelta di aderire al progetto di Bike Sharing regionale.

Va peraltro ribadito che Il regolamento proposto nel MM105 PECO è frutto di un lavoro di collaborazione tra un team nominato dal Municipio e la Supsi, Supsi che ha svolto il suo lavoro partendo dalla raccolta dati, passando per l'analisi dei dati raccolti e concludendo lo studio con la formulazione di una strategia su basi scientifiche.

Il Municipio è comunque pronto a svolgere un ulteriore studio per completare il nostro regolamento comunale integrando delle misure che vadano a favore della mobilità sostenibile, partendo magari proprio dai suggerimenti colti fra quelli del rapporto di maggioranza.

Al termine delle considerazioni di carattere generale, il Presidente apre la discussione di merito sui singoli articoli del Regolamento, proponendo che gli stessi vengano discussi in modo ordinato, seguendo la loro numerazione progressiva. La discussione si sviluppa in particolare sugli articoli oggetto di proposta di modifica da parte della commissione.

La prima proposta di emendamento formulata nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione concerne il titolo, rispettivamente l'art. 1 del Regolamento e propone di integrare in quest'ultimo anche gli incentivi volti a favorire una mobilità più sostenibile. L'adozione di tale modifica comporta l'inserimento nel Regolamento di un nuovo capitolo (con la nuova numerazione progressiva proposta nel rapporto di maggioranza diventa il capitolo IV) relativo alla Mobilità sostenibile. Il Presidente sottolinea quindi che se il CC desidera inserire nel Regolamento anche solo una delle proposte concrete presentate agli art. 14, 15, 16 o 17, deve esprimersi già ora a favore della proposta inserita nel rapporto di maggioranza.

Titolo, risp. Art. 1

Ritenuto che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale, mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 12 voti favorevoli;
- proposta di maggioranza della Commissione della legislazione: 16 voti favorevoli;

È approvato il titolo, risp. l'art. 1 come da proposta formulata nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione.

Art. 2.

Il Municipio aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di minoranza dalla Commissione della legislazione.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta di minoranza della Commissione della legislazione: 12 voti favorevoli;
- proposta di maggioranza della Commissione della legislazione: 18 voti favorevoli;

È approvato l'art. 2 come da proposta formulata nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione.

Art. 4.

Il Municipio aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di minoranza dalla Commissione della legislazione.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta di minoranza della Commissione della legislazione: 11 voti favorevoli;
- proposta di maggioranza della Commissione della legislazione: 16 voti favorevoli;

È approvato l'art. 4 come da proposta formulata nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione.

Art. 8.

Il cons. T. Belotti osserva che all'art. 8, nell'ambito dell'analisi CECE, la proposta di versare il contributo proporzionalmente in funzione di cosa è stato realizzato sia difficilmente applicabile e crei un lavoro amministrativo e machiavellico inutile. Questa parte finale non ha quindi molto senso. Propone pertanto di stralciare la seconda parte del nuovo paragrafo proposto al capoverso 1, in modo che resti solo la frase "Il versamento degli incentivi comunali per le analisi energetiche viene effettuato dopo l'esecuzione dei lavori di risanamento indicati nei certificati".

Il Municipio aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di minoranza dalla Commissione della legislazione.

Anche a nome degli altri firmatari del rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, la cons. N. Ghiggi Imperatori trova ragionevole e quindi aderisce alla proposta di emendamento formulata dal cons. T. Belotti.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta di minoranza della Commissione della legislazione: 10 voti favorevoli;
- proposta del cons. T. Belotti: 18 voti favorevoli;

È approvato l'art. 8 come da proposta formulata dal cons. T. Belotti (a cui aderiscono i firmatari del rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione).

Nel **Capitolo III Incentivi**, il Rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione propone una nuova numerazione degli **articoli 10, 11, 12 e 13**.

Seguendo tale numerazione, il successivo articolo con proposta di emendamento concerne gli **Impianti solari termici** (art. 10 numerazione rapporto di maggioranza, risp. art. 12 del MM e nel rapporto di minoranza).

Il Municipio aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di maggioranza, risp. di minoranza dalla Commissione della legislazione e l'articolo diventa l'**Art. 10 Impianti solari termici e fotovoltaici**.

Nel rapporto di maggioranza è proposta l'introduzione di un **nuovo art. 12** (nel rapporto di minoranza numerato come **11a**) proponente lo stanziamento di un incentivo per le **Analisi energetiche**.

Il Municipio aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di minoranza dalla Commissione della legislazione.

Senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta di minoranza della Commissione della legislazione: 12 voti favorevoli;
- proposta di maggioranza della Commissione della legislazione: 18 voti favorevoli;

È approvato l'emendamento proposto nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione e l'articolo diventa l'**Art. 12 Analisi energetiche**.

Nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione è proposta l'introduzione di un **nuovo capitolo IV** concernente la **Mobilità sostenibile** e composto dai **nuovi art. 14, 15, 16 e 17**.

La cons. N. Ghiggi Imperatori desidera fare una breve riflessione sul capitolo "Mobilità sostenibile", per rispondere ad alcune cose dette prima e soprattutto perché su queste misure la Commissione ha avuto molto da discutere.

È stato detto che ci vorrebbe più tempo per analizzarle e che potrebbero risultare un inutile minestrone... La Commissione però ha preso in mano questo regolamento in primavera e ad inizio giugno, in un'animata riunione, ha messo sul tavolo tutte le proposte. Alla fine dell'estate a queste proposte si è dato forma e poi è partita una consultazione nei gruppi e tutti hanno veramente avuto il tempo per dire la loro e per aggiustare le proposte. Quindi non è mancato il tempo per approfondire i temi e ci si poteva anche informare presso il Comune.

Nel merito degli articoli, si è deciso di separare gli art. 14 e 15 poiché a qualcuno piaceva meno la misura relativa alla batteria sostitutiva.

Per quanto riguarda le biciclette elettriche, per qualcuno questo incentivo è inutile perché ormai le bici elettriche sono di tendenza. C'è però un sito (ebike.ch) dove è pubblicato l'elenco di tutti i Comuni che incentivano l'acquisto di biciclette elettriche e si può vedere che sono veramente tanti ed alcuni hanno introdotto questi incentivi ancora recentemente. Come diceva il cons. T. Belotti, la bicicletta elettrica non va messa in contrapposizione alla bici tradizionale - evidentemente più ecologica -, ma va intesa come alternativa all'uso della macchina. Sembra quasi un'ovvietà, però è un dato di fatto e risulta dalle statistiche: ancora oggi il 50% degli spostamenti in macchina è inferiore ai 5 km, quindi c'è ancora tanto margine di miglioramento e la bicicletta elettrica può diventare un'alternativa alla macchina ed è veramente per tutti (parla per esperienza): è per i giovani e per i meno giovani, per chi è in forma e per chi è un po' in sovrappeso, permette di arrivare al lavoro senza essere troppo spettinati, affaticati ecc. ... quindi è un'alternativa all'automobile.

Per quanto riguarda il Bike Sharing, nell'ultimo *Losone* si vede il Municipio in sella alle bici blu. È una misura in cui il Municipio crede e che incentiva da due anni. L'incentivo arriva fino a giugno 2020 e poi ... chissà. Con l'emendamento proposto si dà continuità alla misura e a questa rete che abbiamo finanziato, in cui crede, in cui tutti quanti credono e che si sta sviluppando bene.

L'ultimo punto concerne le stazioni di ricarica: anche in questo caso si tratta di un discorso che segue la linea di quanto viene fatto a livello cantonale. Viviamo in un Cantone di circa 350'000 abitanti con circa 250'000 automobili immatricolate, di cui più o meno l'1% sono elettriche e questo è dovuto al prezzo che è ancora molto alto e alla copertura della rete di ricarica che non è ancora proprio ottimale, anche se ci si sta lavorando. Proprio a giugno il Cantone ha stanziato il suo primo incentivo per l'acquisto delle auto elettriche e per la posa delle stazioni di ricarica. Qui si propone di dare un altro piccolo contributo aggiuntivo a chi decide di fare questo passo, non incentivando il veicolo stesso ma favorendo l'installazione della stazione di ricarica a casa. È una misura non inventata, perché è in vigore già dall'inizio dell'anno per esempio ad Ascona, quindi qui vicino a noi.

Spera quindi che con tali spiegazioni queste proposte riscontrino qualche favore in più.

Art. 14 Acquisto di nuove biciclette elettriche

Ritenuto che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 10 voti favorevoli;
- proposta di maggioranza della Commissione della legislazione: 18 voti favorevoli;

È approvato l'art. 14 come da proposta formulata nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione.

Art. 15 Acquisto di nuove batterie sostitutive

Ritenuto che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 12 voti favorevoli;
- proposta di maggioranza della Commissione della legislazione: 16 voti favorevoli;

È approvato l'art. 15 come da proposta formulata nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione.

Art. 16 Bike sharing

Ritenuto che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 12 voti favorevoli;
- proposta di maggioranza della Commissione della legislazione: 16 voti favorevoli;

È approvato l'art. 16 come da proposta formulata nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione.

Art. 17 Incentivo per l'installazione di stazioni di ricarica domestiche per auto elettriche

Ritenuto che il Municipio non aderisce all'emendamento proposto nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, senza ulteriori interventi, il Presidente procede alla votazione eventuale mettendo a confronto le differenti proposte:

- proposta del Municipio: 11 voti favorevoli;
- proposta di maggioranza della Commissione della legislazione: 17 voti favorevoli;

È approvato l'art. 17 come da proposta formulata nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione.

Ritenuto l'esito delle votazioni appena effettuate, previo suggerimento del Presidente, si stabilisce che la numerazione degli articoli del nuovo Regolamento segue integralmente quella proposta nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato, articolo per articolo e nel suo complesso, il Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego di energie rinnovabili.

2. È autorizzato il prelievo annuale dal fondo FER per il finanziamento degli incentivi, nel rispetto del presente Regolamento e per l'importo massimo destinato ai relativi contributi indicati nei conti preventivi annui di gestione corrente.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 18 consiglieri, contrari: 10 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Domanda di credito di Fr. 150'000.— per la formazione di nuovi loculi, di un ossario comune, la posa di parapetti e la sistemazione parziale della pavimentazione presso il Cimitero di Arcegno (M.M. no. 106 del 23.07.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).

Il cons. A. Chiappini annuncia che, come gesto politico, non intende approvare questo credito perché ritiene che bisognerebbe iniziare a ripensare gli spazi dei cimiteri per farci qualcosa di più utile.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr. 150'000.— (IVA inclusa) per la formazione di nuovi loculi, di un ossario comune, la posa di parapetti e la sistemazione parziale della pavimentazione presso il Cimitero di Arcegno.
2. Il credito sarà iscritto al conto investimento no. 503.711 "Cimitero Arcegno: nuovi loculi, ossario, parapetti e pavimentazione" del Centro costo 740 Cimiteri.
3. Termine di scadenza del credito: 31 dicembre 2020.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 1 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Adozione variante di Piano Regolatore: delimitazione dello spazio riservato alle acque (M.M. no. 107 del 20.08.2019 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È adottata la variante di Piano regolatore proponente la delimitazione dello spazio riservato alle acque in base ai seguenti atti:
 - relazione di pianificazione e norme di attuazione, maggio 2019
 - variante Piano del paesaggio 1: 4000, maggio 2019
 - variante Piano delle zone comparto Losone-Zandone, 1:2000, maggio 2019
 - variante Piano delle zone comparto Arcegno, 1:2000, maggio 2019
 - Rapporto tecnico v. 006 22.05.2019
 - Planimetria generale 1:7500 28.03.2019.

2. È adottata la modifica dell'art. 21 delle Norme di attuazione del Piano regolatore *Spazio riservato alle acque* come indicato al punto 3.2 del presente messaggio.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

- 6. Approvazione variante di PGS per il comparto di Via Mezzana;
Domande di credito per la realizzazione di infrastrutture in Via Mezzana:**
 - Fr. 2'120'000.-- per la sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto e posa nuova canalizzazione acque meteoriche in Via Mezzana
 - Fr. 955'000.-- per opere collaterali**(M.M. no. 108 del 27.08.2019 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).**
-

Il cons. S. Beretta, visti gli importanti lavori in corso sulle strade di Losone, per questo MM come pure per gli altri chiede al Municipio di valutare la possibilità di inserire nel bando di concorso la condizione che prevede che i lavori vengano svolti almeno da aprile ad ottobre in due fasi operative di quattro squadre: una squadra che inizi i lavori da una parte e una che inizi dall'altra parte, il tutto con due turni lavorativi tra le ore 07:00 alle ore 22:00. Questo per abbreviare di un qualche mese i lavori.

Il Sindaco C. Bianda prende atto della suggestione. Il Municipio valuterà come agire, anche perché è chiaramente molto attento a questo aspetto e cerca di fare il possibile per evitare al massimo i disagi. Purtroppo qui tanti lavori si sommano l'uno con l'altro, perché sono concatenati. Anche questa proposta sarà quindi valutata.

Il cons. T. Belotti afferma di aver avuto modo di vedere come lavora l'Ufficio tecnico (era una sua curiosità) e ritiene che a Losone ci sia molta lungimiranza. Ogni 10 anni viene fatta un'ispezione e il Comune è in buona salute. Gli piace sottolineare il buon lavoro che viene fatto, perché ogni tanto è giusto così. Non ha quindi problemi nell'approvare questi crediti, perché dietro c'è un lavoro importante e interessante.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È adottata la modifica del Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS) che prevede la posa di un collettore supplementare per le acque meteoriche e chiare in Via Mezzana.
2. È approvato il progetto definitivo per la sostituzione delle canalizzazioni comunali a sistema misto (da Pozzetto 477 a 487), la posa di una nuova canalizzazione acque meteoriche (da pozzetto 477 a canale S. Giorgio e pozzetto 409 a canale S. Giorgio), rete idranti, illuminazione pubblica e porta cavi di riserva, in Via Mezzana.

2.1 Sono concessi i crediti per la realizzazione delle seguenti opere:

- a) Fr. 2'120'000.-- per la realizzazione dei collettori comunali delle acque miste e delle acque meteoriche, compreso allacciamenti privati nel campo stradale.

Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.731 "Sostituzione canalizzazioni "Via Mezzana " (realizzazione) del centro di costo 710 Eliminazione delle acque.

- b) Fr. 83'500.-- per la posa di tubi porta cavi per la rete comunale di fibra ottica necessaria al trasporto dati e immagini di videosorveglianza.
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.732 "Cavidotto per fibra ottica in Via Mezzana" del centro di costo 090 Compiti non ripartibili.
- c) Fr. 217'600.-- per il rifacimento dei marciapiedi.
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.733 "Rifacimento marciapiedi in Via Mezzana" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
- d) Fr. 513'200.-- per opere di rinnovo sedime stradale.
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.734 "Rinnovo sedime stradale in Via Mezzana" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
- e) Fr. 104'300.-- per Opere di illuminazione pubblica
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.735 "Opere di genio civile per illuminazione pubblica in Via Mezzana" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
- f) Fr. 36'400.-- per la posa di idranti per la protezione antincendi.
Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.736 "Posa idranti in Via Mezzana" del centro di costo 140 Polizia del fuoco.

3. Termine di scadenza dei crediti di cui ai precedenti punti 2.1 (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2021.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Domanda di credito di Fr. 495'000.-- per la realizzazione della fermata BUS Capolinea della Linea 1 in Via Mezzana/Via Trisnera (misura TP 4.2.1 PALoc3) (M.M. no. 109 del 27.08.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).

Il cons. T. Belotti osserva che la Commissione ha lavorato molto bene su questo MM e ha voluto dare un consiglio al Municipio, non perché è già a conoscenza del fatto che qualcuno farà ricorso che poi finirà per perdere perché l'intervento propone un miglioramento per tutta la cittadinanza, ma perché la Commissione ha tentato di mettersi nei panni di colui che ha la casa attaccata a questa fermata e ritiene che ci sia margine per valutare di spostare i posteggi e il servizio da qualche altra parte, in modo che venga espropriato meno terreno. Chiede quindi che la questione venga rivalutata e ciò è importante per la Commissione, che avrebbe potuto anche dividersi e fare un rapporto di minoranza o non entrare in materia e non redigere un rapporto, ciò che sarebbe stato sbagliato. Dal momento che stasera il MM viene accettato, il Municipio è legittimato a fare quello che vuole. Però, senza voler ritardare il lavoro, forse un margine di miglioramento c'è e auspica si possa trovare.

La cons. B. Duca effettua il seguente intervento

Egredi Municipali, egregio presidente, egregi consiglieri comunali,

i vari messaggi sui lavori in Via Mezzana, trovano il nostro accordo, in quanto sono opere importanti ed utili per la comunità.

L'unico messaggio che ci ha fatto discutere è il MM 109 e, di conseguenza, ho portato in commissione delle opere pubbliche gli argomenti per trovare una soluzione.

Per questa opera, bisognerà espropriare dei terreni, creando malcontento e senso di ingiustizia dei proprietari, che pensano già di fare opposizione, bloccando il progetto. Purtroppo si sa che ogni tanto bisogna espropriare delle strisce di terreno per raggiungere degli obiettivi, ma in questo caso il terreno serve quasi totalmente per creare un WC per l'autista del bus e un ulteriore posto per affitto bici. Discutendone in commissione, abbiamo trovato la soluzione di spostare quanto previsto (WC e bici) in avanti sotto la pensilina. In questo modo il terreno espropriato potrebbe essere minimo. Chiedo pertanto al Municipio di rivedere quanto esposto dalla commissione delle opere pubbliche. Ringrazio e porgo i miei cordiali saluti.

A nome del Municipio, il mun. D. Pidò osserva quanto segue:

Il Municipio ribadisce che la soluzione proposta nel MM è quella che tecnicamente risponde alle esigenze dettate dalla Confederazione, il Municipio in fase di studio del progetto esecutivo chiederà allo studio di progettazione se sono presenti i presupposti tecnici per poter spostare il parcheggio bici e il servizio WC.

Va comunque rimarcato a scanso di equivoci, che il WC (peraltro predisposto per legge), è a solo ed esclusivo uso del conducente FART e non aperto alla popolazione. Giusto rimarcarlo proprio nell'ottica di comprendere quanto contenuto potrà risultare essere il disagio per i vicini.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 21 agosto 2019 per la realizzazione della nuova fermata BUS e capolinea Linea 1 Via Trisnera, misura TP 4.2.1 prevista dal PALoc 3.
2. È concesso il credito di Fr. 495'000.-- per la realizzazione della nuova fermata BUS e capolinea Linea 1 Via Trisnera, misura TP 4.2.1 prevista dal PALoc 3.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 501.163 "Nuova fermata BUS - Capolinea Via Trisnera" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2021.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

8. Domanda di credito di Fr. 390'000.-- per la realizzazione delle Nuove fermate BUS Luxor in Via Mezzana (misura TP 4.2.2 PALoc3) (M.M. no. 110 del 27.08.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).

Il cons. M. Tramèr osserva che questa zona è molto frequentata: da una parte c'è la Coop, dall'altra la farmacia, un paio di negozi, uffici e altro ancora in arrivo. Un gran numero di scolari passa regolarmente da quella parte e adesso vengono pianificate due fermate definitive del Bus. Lo lascia perplesso il fatto che il passaggio pedonale e soprattutto l'isola spartitraffico, vengano lasciati della dimensione attuale, che in alcuni casi risulta molto ristretta, seppur rispettando i valori minimi richiesti. Se non si vuole rimettere mano a breve...

Il mun. F. Fornera risponde che idealmente è ovvio che qualsiasi spazio pubblico, a maggior ragione se destinato alla tutela della mobilità lenta, più è attrezzato e confortevole, meglio è. Va comunque ribadito che questo attraversamento pedonale già oggi è a norma dal

profilo della visibilità, del posizionamento e per l'esistenza dell'isola spartitraffico, ciò che permette un attraversamento in sicurezza.

Una possibilità sarebbe stata quella di far passare da lì anche le biciclette, però ciò non sarebbe coerente con l'impostazione generale della viabilità, perché a ca. 100 m più a Nord, all'altezza del passaggio pedonale situato di fronte al Dolce Monaco, attraversano due corsie ciclabili cantonali. Oggi quel passaggio protetto non è a norma per le bici, anche se lo è per i pedoni, ma la sua messa a norma è prevista. Fare lo stesso anche per questo passaggio pedonale, significherebbe dover modificare il percorso ciclabile ufficiale. Prende atto che si vuole dare sempre maggior importanza agli utenti più deboli della strada, fra cui anche i ciclisti, ma in questo caso mettere un passaggio ciclabile protetto creerebbe false sicurezze, perché alla fine non sbocca su un percorso ciclabile indicato ma pur sempre sulla strada. In questo caso quindi il ciclista che vuole attraversare si deve comportare come un pedone, quindi deve scendere e attraversare accompagnando la bicicletta a mano in tutta sicurezza.

Il cons. M. Tramèr precisa che la sua riflessione non era volta ad ottenere un passaggio ciclabile, perché c'è già 100m dopo. Visto però che la zona è molto frequentata dai pedoni, l'isola spartitraffico attuale gli sembra un po' giusta.

Il mun. F. Fornera si scusa perché effettivamente è andato oltre... Ribadisce che il passaggio pedonale è a norma. Inoltre per questo intervento non sono previsti espropri ad eccezione di un paio di m². Evidentemente se si volesse fare l'isola spartitraffico più grande, bisognerebbe allargare il campo stradale e di conseguenza spostare il marciapiede. A livello di costi di costruzione e di costi espropriativi non sarebbe una tragedia, però dobbiamo anche utilizzare razionalmente le risorse.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 21 agosto 2019 per la realizzazione delle nuove fermate BUS Centro Luxor, misura TP 4.2.2 prevista dal PALoc 3.
2. È concesso il credito di Fr. 390'000.-- per la realizzazione delle nuove fermate BUS Luxor in Via Mezzana (misura TP 4.2.2 PALoc3).
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 501.162 "Nuove fermate BUS Centro Luxor" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2021.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

9. Domanda di credito di Fr. 195'500.-- per l'adeguamento del passaggio pedonale Via Mezzana (altezza Via Papogna) (M.M. no. 111 del 27.08.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).

Il mun. F. Fornera rileva come nel rapporto commissionale viene indicato che nello spazio della piazzetta non si ritiene necessario eseguire la pavimentazione pregiata, cioè in pietra naturale, perché non esiste una vera necessità. Evidentemente tale sistemazione non è funzionalmente necessaria e la tratta potrebbe essere ripavimentata in asfalto. Sarebbe

però l'occasione per dare un piccolo tocco di abbellimento di qualità a uno spazio pubblico molto frequentato, soprattutto nel percorso casa-scuola. Il Municipio non è in grado di quantificare con certezza quale sarebbe il risparmio, ma l'ordine di grandezza si situa attorno a Fr. 10'000.—. In ogni caso nei recenti interventi in corso nel Comune, in particolare nel nucleo di San Giorgio, alla piazzetta con la fontanella in Via Cesura, ecc. il Municipio ha cercato laddove è possibile di fare qualcosina in più dello stretto indispensabile (ciò del resto è in linea con quanto approvato anche nel MM precedente, che prevede in prossimità delle fermate bus e dell'attraversamento pedonale una pavimentazione un po' più pregiata). Il Municipio ritiene sarebbe quindi peccato rinunciare a questa occasione, ma se questa è la volontà del Legislativo, si adegua. In ogni caso il Municipio cerca sempre di fare tutto il possibile per limitare i costi e restare nei crediti concessi e forse su queste opere in fase di delibera si arriva anche a risparmiare qualcosa.

Il cons. T. Belotti osserva che questo aspetto era stato discusso perché all'apparenza quanto proposto non sembrava legare con il tutto e non si capiva perché si voleva abbellire proprio questa parte. Ritiene che dal momento che il CC accetta questo credito, il Municipio ha piena libertà di fare questo intervento. Non sa cosa pensano gli altri della Commissione, ma dopo le spiegazioni ricevute la sistemazione proposta gli va bene, anche perché in termini di soldi non incide molto sul credito complessivo.

Il cons. T. Cavalli ha sollevato questo argomento perché la tratta davanti al Centro Luxor è già tutta a dadi, quindi esiste una continuità, mentre da questo lato sarebbe l'unica zona in pietra perché verso Via Papogna è tutto asfaltato. Adesso si prevede di fare questo piccolo triangolo di pavimentazione pregiata, però sembra fuori contesto. Non sono grandi cifre, però se tutto in giro è asfalto, lasciamo asfalto.

La cons. B. Duca concorda con quanto detto dal collega T. Cavalli.

Il cons. M. Tramèr, senza volersi impuntare sui passaggi pedonali, propone alcune riflessioni del tutto personali in merito all'allargamento di detto passaggio. È fuori discussione che tale strada, dopo la Via Locarno, è forse la più frequentata di tutto il Comune e questo passaggio pedonale è molto utilizzato anche dai ragazzi delle Scuole elementari e delle Scuole medie - che hanno orari scolastici un po' differenti - e si trova su un percorso ciclabile. Tramite questa via si mette in comunicazione un'area molto vasta del Comune con la zona delle Scuole, la zona svago e la zona sport (il campo rosso delle medie, i campi da calcio, da tennis, il futuro skate park, magari il futuro tanto atteso campo sintetico della Losone Sportiva), una zona che poi quando arriverà la tanto attesa pianificazione del comparto Saleggi avrà un ruolo molto importante. A ciò si aggiunge la nuova Casa medicalizzata con gli anziani e i loro visitatori. Ovviamente un adeguamento del passaggio pedonale ci vuole e in tanti anni sarà la seconda o la terza volta. Si chiede però se magari non fosse più lungimirante prevedere o almeno valutare l'eventualità di creare un sottopassaggio, in modo da non essere qui fra alcuni anni a doverci di nuovo mettere le mani, dopo che magari cambia nuovamente una disposizione cantonale o federale sulle piste ciclabili e il passaggio non corrisponde più alle norme. Certo magari per allora la strada passerà in mano al Cantone, ma il Cantone non ha solo questa strada, ne ha tante, mentre per noi ora questo tema è un po' più importante di quel che lo sarà in futuro per il Cantone. Magari per un tale intervento si potrebbe ancora usufruire anche dei contributi PALoc con la conseguente ripartizione dei costi. Chiede quindi se il Municipio ha analizzato questa possibilità.

Il mun. F. Fornera ringrazia il cons. M. Tramèr per i suggerimenti e conferma che il Municipio ha analizzato la tematica relativa ad un attraversamento pedonale e ciclabile sicuro, senza però approfondire l'ipotesi di un sottopassaggio o eventualmente di un sovrappassaggio, se non proprio a titolo puramente ipotetico e privo di approfondimenti progettuali concreti. Lo prende come riflessione, ma non sarebbe onesto se non precisasse che i volumi di traffico veicolare e forse anche pedonale sono ben maggiori su Via Locarno,

dove transitano circa 19/20'000 veicoli al giorno, contro i 6'500 di Via Mezzana. Una riflessione ancora più incisiva sull'eventualità di realizzare un sottopasso o un sovrappasso sarebbe pertanto prioritaria su Via Locarno. Comunque ben vengano tutti i suggerimenti e gli stimoli, che sono chiari segnali di attenzione per una tematica sempre più importante che è quella della sicurezza della viabilità, non solo per chi va in auto, ma anche per chi va in bici, a piedi, in trottinette, ecc. Quindi si prende atto e si valuterà.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 30 aprile 2019 per l'adeguamento del passaggio pedonale in Via Mezzana, all'intersezione con Via Papogna e Salita degli Orti.
2. È concesso il relativo credito di costruzione di Fr. 195'500.--.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 501.165 "Adeguamento passaggio pedonale Via Mezzana" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2021.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

10. Domanda di credito di Fr. 172'000.-- per la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede e un attraversamento pedonale in Via San Materno (M.M. no. 113 del 02.09.2019 - Commissioni competenti: commissione opere pubbliche).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 31 luglio 2019 per la realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede e un attraversamento pedonale in Via San Materno.
2. È concesso il relativo credito di Fr. 172'000.--.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 501.164 "Nuovo marciapiede e attraversamento Via San Materno" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

11. Domanda di attinenza comunale

12. Mozioni ed interpellanze

12.1 Mozioni

Non sono state presentate nuove mozioni.

12.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Il vicesindaco I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tramèr dal titolo "Recupero plastica".

Dal 17 giugno 2019 anche a Losone è stata offerta alla cittadinanza la possibilità di differenziare la raccolta della plastica mediante l'uso di appositi sacchi e l'interpellante chiede al Municipio perché anche per questi rifiuti, alla stregua degli RSU e il verde, non è stata organizzata una raccolta capillare (ad esempio una volta al mese, al posto di un giro di raccolta del verde).

Come noto, il servizio di raccolta differenziata delle plastiche domestiche a Losone è stato predisposto per un periodo di prova, inizialmente fino a fine anno 2019. La raccolta differenziata delle plastiche, contrariamente alla raccolta delle altre tipologie di rifiuti riciclabili (carta, vetro, PET, metalli, ...), non è obbligatoria e soggiace ad apposita tassa che corrisponde al costo del servizio svolto a Losone da una ditta privata.

Anche se l'idea della raccolta differenziata delle plastiche piace e molti cittadini hanno scelto di far uso di tale possibilità (finora la ditta incaricata ha ritirato due benne piene per un totale di 1'700 kg di plastica e tale dato è molto incoraggiante), al momento sussistono ancora talune incertezze legate all'effettiva possibilità di riciclo o eventuale modalità di smaltimento delle plastiche separatamente raccolte. Il Dipartimento del territorio sta effettuando degli accertamenti e nel frattempo ha sconsigliato a nuovi Comuni di introdurre tale possibilità.

Per ora quindi il Municipio attende l'esito di tali accertamenti e, una volta noti i possibili sviluppi del servizio, provvederà a rivalutare la modalità della sua organizzazione. Si sottolinea in ogni caso sin d'ora che i maggiori costi di una raccolta capillare delle plastiche sarebbero da considerare nell'ambito della determinazione della tassa pro sacco.

Il cons. M. Tramèr si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. A. Chiappini dal titolo "Ammende illegali per il possesso di cannabis".

L'interpellante sottopone all'attenzione del Municipio una tematica il cui disbrigo non compete direttamente né al Consiglio comunale, né al Municipio. Le procedure di Polizia di carattere disciplinare sono stabilite a livello cantonale e l'Autorità politica comunale non viene coinvolta in nessun modo, così come non ha alcuna facoltà di ricevere informazioni in merito alle situazioni di polizia che coinvolgono abitanti del proprio territorio.

In particolare anche le misure da adottare in caso di riscontro di possesso di cannabis sono emesse dal Cantone e risultano vincolanti anche per la nostra Polizia comunale che, in tali circostanze, ha l'obbligo di procedere secondo le modalità stabilite. A sua volta il detentore di piccole quantità di cannabis scoperto dalla Polizia può scegliere di far capo o meno alla

procedura semplificata pagando subito l'ammenda prevista dalle disposizioni cantonali o, in caso contrario, di seguire la procedura ordinaria. Nel secondo caso, la Polizia redige un verbale di constatazione e la pratica viene trasmessa al Procuratore pubblico che effettua le sue valutazioni e stabilisce se esistono o meno i presupposti per procedere ulteriormente (da notare che non necessariamente l'esito dell'accertamento del Procuratore risulta un "non luogo a procedere").

Ritenuto comunque che in Svizzera l'acquisto e l'uso di cannabis è e resta illegale, alle domande dell'interpellante il Municipio risponde quindi come segue:

1. Due.
2. No, in quanto finora non è mai stato sollecitato ad occuparsi di tale tematica.
3. No, in quanto la tematica non è di competenza del Municipio.
4. No.

Il cons. A. Chiappini si dichiara non soddisfatto dalla risposta, perché anche se solo due, queste multe sono fatte illegalmente. Il possesso non è punibile in Svizzera e per il caso di solo possesso non si apre nessuna procedura penale, in nessun caso. Quindi in tutto il Ticino si continuano a prelevare multe senza nessuna base legale. Ora se il Municipio riconosce che due multe sono state fatte senza base legale, dovrebbe risarcire i due cittadini lesi.

Il mun. F. Fornera precisa che il Municipio non riconosce che siano state fatte delle multe senza base legale. Se così fosse, l'ipotesi di valutare un risarcimento potrebbe anche starci, ma non è così. Le disposizioni cantonali applicate in questo caso direttamente dalla Polizia costituiscono base legale sufficiente.

Il cons. A. Chiappini precisa che la risposta della Polizia cantonale su "La Regione" è carente. Il giornale ha sollecitato la Polizia cantonale a rispondere in merito al possesso di piccole quantità di marijuana e la risposta è stata data in base alle multe fatte per il consumo e poi sono state specificate alcune conseguenze che si possono avere sempre in caso di consumo. Quindi per quanto lo concerne il tema rimane aperto ed è abbastanza grave. Lui stesso vive in Svizzera interna, dove le persone hanno preso atto di questo tema e le comunicazioni passano.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tramèr dal titolo "Radar amici".

Come giustamente affermato dall'interpellante, attualmente il Comune di Losone possiede un radar amico, al momento ubicato in Via Ubrio e in genere posizionato prevalentemente attorno all'area delle scuole.

Il Municipio ritiene che tale strumento svolga un importante ruolo di informazione e aiuta i conducenti dei veicoli motorizzati a ricordare i limiti in vigore in una determinata area e di conseguenza induce ad adattare la propria velocità di conseguenza.

L'apparecchio permette inoltre di monitorare la situazione generale della velocità di percorrenza dei veicoli in una specifica tratta e di stillare statistiche volte a determinare la necessità o meno di introduzione di eventuali misure complementari di contenimento. Esso viene pertanto utilizzato anche per verificare situazioni puntuali segnalate dai cittadini o tratte stradali in cui sono previsti interventi strutturali.

Effettuata questa premessa, il Municipio non è di principio contrario a valutare l'acquisto di uno o due ulteriori radar amici (dal costo di ca. Fr. 4'000.— l'uno) e di posizionarli nelle tratte più sensibili del territorio.

Il cons. M. Tramèr si dichiara soddisfatto dalla risposta e aspetta di vedere gli apparecchi in pratica.

* * *

B. Interpellanze orali

Il cons. O. Guidetti procede alla lettura di una nuova interpellanza:

Egregio Sindaco, Egregi Municipali,

nel corso della seduta del consiglio comunale del 24 giugno 2019 il Sindaco Bianda ha affermato: "ex Caserma: al momento ci troviamo in una fase particolarmente "calda"; il Municipio è stato contattato da persone che operano nel settore della cultura e che si sono dichiarate molto interessate agli spazi dell'ex Caserma. Segue un incontro a breve e, appena ci sarà qualche sicurezza in più, non mancheremo di informare i capi gruppo per valutare assieme il progetto."

Sono però venuto a sapere che il Municipio ha già pronta da mesi una proposta di variante di piano regolatore relativa alla caserma. Questa variante mi risulta sia stata mandata al Cantone il 18 aprile 2019 e il Cantone ha inviato il suo parere al Municipio già il 21 agosto 2019.

Chiedo pertanto al Municipio di essere trasparente come promesso sia nei confronti della popolazione, sia nei confronti del consiglio comunale e di rispondere pertanto ancora questa sera alle seguenti domande:

- Quali sono i contenuti della variante di piano regolatore sottoposta dal Municipio al Cantone?
- Quali osservazioni ha fatto il Cantone in merito alla variante proposta?

Il Sindaco C. Bianda risponde subito, anche se la domanda lo sorprende perché della variante PR se ne è già parlato in più di un'occasione. Comunque è vero e, come già detto in altre occasioni, conferma che il Municipio sta portando avanti il progetto di variante PR per la zona Arbigo con indirizzi cultura, sport e tempo libero. Questa variante PR è stata inviata al Cantone per l'analisi preliminare. Nella variante si proponeva anche uno spostamento del tracciato della strada che porta al Golf in direzione di Golino, prima di tutto per ottimizzare un domani l'uso del terreno acquistato dal Comune, secondariamente in quanto per l'area sottostante esistono dei progetti che prevedono la realizzazione di strutture turistiche e l'attuale strada non permette il transito di bus o più in generale di veicoli lunghi, tanto è vero che già oggi vi sono grossi problemi per esempio all'occasione dei concorsi ippici. Si proponeva quindi una modifica del tracciato spostando la strada attuale, ossia: dalla parte del parcheggio che c'è all'entrata del Golf, si taglia verso Golino sulla scarpata e si esce più o meno a metà tra il riale Segna e la collinetta che c'è in fondo. Il Cantone, pur non essendo contrario di principio alla soluzione proposta, ha chiesto alcuni approfondimenti relativi alla strada, mentre per il resto concorda con gli indirizzi indicati per il comparto (sport, cultura e tempo libero). Il Municipio ha quindi ritenuto di non dover ritardare ulteriormente la pianificazione dell'area e proseguire in un primo momento con la proposta di variante PR senza il discorso legato allo spostamento della strada. Quest'ultimo tema sarà approfondito come da richiesta del Cantone con una valutazione dei costi e con indicazione di eventuali alternative, ecc. Il progetto è quindi stato modificato di conseguenza e proseguirà il suo corso con gli indirizzi pianificatori citati. Dal profilo della legge, una volta che l'analisi preliminare è fatta e il Cantone ha fatto le sue osservazioni, il progetto dev'essere pubblicato per un mese (verrà pubblicato a giorni) e, terminata la pubblicazione, sarà sottoposto per esame al Consiglio comunale (verosimilmente già per la seduta di dicembre). Onestamente pensava fosse chiaro che il Municipio intendeva andare in questa direzione, ma forse se n'è parlato in altra sede... comunque l'iter è questo.

Il cons. O. Guidetti si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il cons. O. Guidetti procede alla lettura di un'ulteriore nuova interpellanza:

Egregio Sindaco, Egregi Municipalisti,
ho appreso che il Municipio ha comminato ad una signora anziana di Losone una multa di 100 CHF. La signora aveva infatti lasciato la sera prima della vuotatura dei container un plico di giornali accanto al container della carta, che in quel momento era pieno. Il Municipio ha ravvisato una violazione delle leggi ed ha quindi punito il colpevole, senza indugio. Il Municipio di Losone non ha avuto alcuna difficoltà ad inviare una multa ad una signora anziana che non si è riportata a casa il plico di giornali, trovando il container dell'isola ecologica già pieno di carta. Facile, molto facile inviare una multa e punire chi è debole.

Noto però che il Municipio di Losone non è così solerte nell'applicare la legge e punire altre persone.

Ho qui una decisione del Municipio di Losone datata 1. dicembre 2009, che a chiare lettere dice che la Silo & Beton Melezza SA non è autorizzata a tenere dei depositi di sabbia all'aperto. Questo divieto lo conoscono tutti il Municipio e l'ufficio tecnico comunale. Questo divieto lo conoscono anche tutti i membri del consiglio comunale, poiché delle copie della decisione stanno circolando ora nella sala.

Constato che la via Arbigo, strada cantonale di importanza internazionale, viene costantemente sporcata dalla sabbia del Silo. Ed è pure un dato di fatto che la sabbia sul marciapiede e sulla carreggiata creano un pericolo agli utenti della strada.

Ebbene, sono trascorsi 10 anni e i mucchi di sabbia del Silo sono ancora lì, a sporcare e rendere pericolosa la via Arbigo. Sono trascorsi 10 anni e il Municipio non ha fatto assolutamente nulla per far rispettare una chiara decisione.

L'impressione che si ha è che il Municipio di Losone sta consapevolmente e apertamente favoreggiando un comportamento illegale della ditta del Municipale. L'impressione che si ha è che il Municipio preferisce che gli utenti della via Arbigo (e sono tanti) corrano il rischio di un incidente a causa della sabbia, piuttosto che intervenire nei confronti della ditta del collega Municipale.

Chiedo al Municipio di non sottrarsi al proprio dovere morale di prendere posizione e spiegare ora, adesso, perché non fa rispettare una chiara decisione alla Silo & Beton Melezza SA.

Il Sindaco C. Bianda annuncia che il Municipio risponderà all'interpellanza nella prossima seduta di CC.

* * *

Il cons. T. Belotti osserva che da circa tre mesi è stata eliminata una fermata del bus in Via Cantonale ad Arcegno. È stato informato dall'UTC che non era una fermata ufficiale e successivamente ha parlato con il Capodicastero, per capire come il Municipio voleva procedere, visto che quella zona vicina a casa sua sta crescendo, ci sono molte più abitazioni, più gente anche anziana e durante l'inverno salire verso la fermata superiore della chiesa diventa un po' difficile. Vorrebbe quindi sapere se il Municipio è intervenuto e se ha già delle risposte in merito.

Il mun. F. Fornera può rispondere solo parzialmente, nel senso che il Municipio ha convenuto sull'opportunità di mantenere la fermata, perché sarebbe stato un controsenso investire e promuovere a parole e coi fatti la mobilità pubblica per poi togliere una fermata esistente. Quindi è stata fatta la richiesta in questo senso alla FART, ma finora non è arrivata nessuna risposta. Quando ci saranno novità, il Municipio lo farà sapere.

Il cons. T. Belotti si dichiara soddisfatto dalla risposta e ringrazia.

* * *

Trattanda extra LOC:

Proposta di presa di posizione del Consiglio comunale

Dichiarazione dell'emergenza climatica: una presa di coscienza urgente e risoluta per l'ambiente, la giustizia sociale e la salute.

Il cons. D. Cavalli, anche a nome dei colleghi M. Piatti e T. Belotti, dichiara quanto segue: *“Vorrei iniziare il mio intervento con le parole di uno studente intervistato dalla televisione svizzera tedesca sabato scorso in occasione della manifestazione del clima a Berna. “In molti direbbero che siamo qui perché vogliamo mandare un messaggio, perché vogliamo un cambiamento, ma queste sono riduzioni. Noi tutti siamo qui perché il nostro tempo sta finendo, perché questa è l'ora delle nostre vite, l'unico momento in cui ci è data la possibilità di plasmare il mondo che sarà nostro.” Sono parole forti e molto comunicative.*

Ricordiamo che gli scorsi mesi migliaia di ticinesi hanno risposto alla chiamata di molti studenti che sono scesi in strada per reclamare una maggiore giustizia climatica. Hanno richiesto e continueranno a richiedere che le istituzioni agiscano immediatamente ed ufficialmente per evitare imminenti catastrofi climatiche.

Con questo documento dimostriamo e soprattutto dichiariamo alle nostre concittadine ed ai nostri concittadini che conosciamo la necessità di attenuare al più presto possibile il cambiamento climatico e le sue gravi conseguenze sull'ambiente, sulla giustizia sociale e sugli impieghi e sulla salute attraverso misure concrete. Non ci si può aspettare che la soluzione a questo problema sia raggiunta esclusivamente dalla responsabilità personale e dagli individui. Ora occorre avviare misure pratiche a livello istituzionale, anche comunale, per contrastare questa catastrofe imminente.

Consideriamo inoltre che Losone, attiva già soprattutto per quanto concerne la tematica dei rifiuti, non si è ancora dotata di una strategia energetica e di un programma energetico comunale. Le donne, gli uomini e i giovani losonesi che continuano a reclamare una presa di coscienza da parte nostra raggiungono un numero tale per cui non possiamo trascurare e stare zitti riguardo ad un problema critico, complesso ed attuale come quello del collasso di interi ecosistemi che riguardano anche i nostri territori.

Per queste ragioni, allineandoci alle numerose prese di coscienza già dimostrate da molti altri Comuni svizzeri e ticinesi, vi invitiamo ad approvare il documento in oggetto. Grazie.”

Dichiarazione dell'emergenza climatica: una presa di coscienza urgente e risoluta per l'ambiente, la giustizia sociale e la salute.

Considerato:

- che il 2018 è stato il quarto anno più caldo registrato da quando si misurano le temperature sul globo (dopo il 2016, 2015 e 2017);
- che è stato raggiunto 1 grado centigrado di temperatura media globale in più dall'epoca preindustriale e che si sta andando verso un aumento di 3-4 gradi centigradi globalmente e di 5-6 gradi centigradi in Svizzera, se non si prenderanno contromisure efficaci;
- che 2 miliardi di persone di qui al 2050 saranno esposte a temperature molto elevate, ciò che comporterà il fatto di rivivere la canicola del 2003 con il conseguente aumento della mortalità;
- che più di 800 milioni di persone saranno esposte al dramma dell'aumento delle inondazioni e dell'aumento del livello delle acque;
- che più di 650 milioni di persone saranno private di acqua potabile;
- che in Svizzera scompariranno completamente i ghiacciai entro 20 anni, con conseguenze importanti per l'approvvigionamento idrico;
- che i negoziati internazionali per affrontare l'emergenza climatica non hanno ancora sortito risultati tangibili;
- che questa involuzione drammatica minaccerà non solamente l'ambiente, ma anche la giustizia e la coesione sociale, aumentando disuguaglianze e conflitti;

- *che i Comuni hanno un ruolo fondamentale per adottare misure ferme, risolutive, rapide a favore della riduzione dei gas ad effetto serra per raggiungere lo scenario meno catastrofico delineato dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico IPCC;*
- *che lo sviluppo sostenibile fa parte della politica ambientale del Municipio di Losone e che si coniuga con l'Agenda 2030 dell'ONU, la quale prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (in particolare l'obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili);*
- *che migliaia di giovani, genitori e persone di ogni età, anche a Losone, si battono per allertare l'opinione pubblica sull'urgenza climatica e che occorre sostenerli nella loro giusta azione;*
- *che il Comune di Losone deve assolutamente accelerare l'adozione di misure per ridurre i gas ad effetto serra, per rendere sostenibile la mobilità, la gestione delle risorse, per ridurre le temperature nelle aree edificate grazie ad alberature e per incitare le persone ad adottare comportamenti individuali ecologici;*

con la presente risoluzione il Consiglio comunale di Losone:

- 1. dichiara l'emergenza climatica e riconosce la necessità di attenuare al più presto possibile il cambiamento climatico e le sue gravi conseguenze sull'ambiente, sulla giustizia sociale, sugli impieghi, sulla salute e sull'economia attraverso misure concrete;*
- 2. invita il lod. Municipio a presentare al Consiglio comunale entro 10 mesi le azioni già intraprese e, in particolare, le azioni che dovranno essere prese nei prossimi anni al fine di intensificare il contributo comunale alla lotta contro l'emergenza climatica;*
- 3. invita il lod. Municipio a contribuire in maniera dettagliata all'informazione rivolta alla popolazione losonese riguardo il cambiamento climatico, le sue cause e i suoi effetti, come pure sulle misure intraprese per combatterlo;*
- 4. dichiara di considerare le problematiche legate all'emergenza climatica in occasione di ogni sua deliberazione.*

Il cons. A. Chiappini è disposto a prendere per buone queste preoccupazioni a livello di clima, però quanto proposto non è una soluzione, è un "fioretto", pertanto non lo appoggerà e spera che nemmeno il Consiglio comunale si abbassi a queste retoriche populistiche. Anche con le soluzioni approvate oggi (anche da lui), non ci si illuda di intervenire sul cambiamento climatico. Il problema è molto più grande e non abbiamo bisogno di "fioretti".

La cons. N. Ghiggi Imperatori interviene a titolo personale e, a differenza del cons. A. Chiappini, vede nel senso di questa proposta un "patto fondamentale" che questo Consiglio comunale è invitato a fare con la cittadinanza. Guardando i punti che vengono proposti nella risoluzione, il primo significa riconoscere l'esistenza di un'emergenza climatica. Nel secondo si chiede al Municipio di presentare un rapporto di quanto è stato fatto in questi anni, ciò che del resto è già stato fatto a febbraio nell'ambito della risposta ad un'interrogazione e si tratta solo di aggiornare. Il terzo riguarda l'informazione, e personalmente ritiene che Losone è sia un ottimo strumento. L'addetto alla comunicazione lavora molto bene con il segretario comunale e con tutto il Municipio per fare informazione che non è mai abbastanza. Quindi abbiamo già un ottimo strumento, abbiamo anche il sito e nell'insieme il Municipio sta già andando in questa direzione. La stessa cosa vale per l'ultimo punto: anche in questo caso si sta già andando nella direzione proposta. Come detto, si può sempre fare di più e meglio. Quindi personalmente sosterrà questa risoluzione che le sembra vada a confermare un lavoro che di fatto si sta già facendo.

Il cons. G. Daldoss chiede se si tratta della stessa risoluzione che a Lugano ha creato problemi in Consiglio comunale a livello dell'ordine del giorno.

Il Presidente M. Piatti risponde che questa dichiarazione effettivamente si rifà parzialmente a quella che è stata sottoposta al Consiglio comunale di Lugano, dove la problematica, riportata anche sul giornale di oggi, non era nel merito, ma era formale.

Il cons. G. Daldoss, a nome del gruppo PLR, esprime le seguenti considerazioni:

Lodevole Municipio, colleghe e colleghi di CC,

dopo uno scambio di opinioni al nostro interno, mi esprimo a nome del gruppo PLR, premettendo che ognuno di noi potrà poi aggiungere altre considerazioni in seguito se lo riterrà utile e necessario. Anzitutto siamo assolutamente coscienti e convinti che il problema del cambiamento climatico esiste, è grave e necessita di interventi decisi e a brevissimo tempo al fine di correggere la situazione e su questo non ci piove. Ciò nonostante ci sembra che sull'onda di questo grave e grande problema ci sia anche una certa isteria di massa che porta a prese di posizione eccessive e/o discutibili. Il Comune di Losone (e intendiamo il municipio e il CC) sono assolutamente consapevoli della situazione ambientale e sensibili alla stessa: parecchi interventi in ottica "verde" sono già stati realizzati (e non sto qui a elencarli per l'ennesima volta), altri sono previsti, mentre altri potrebbero venir presi in considerazione in un futuro non troppo lontano (una seconda centrale a biogas allo Zandone, un contributo comunale esterno al FER, ecc.). Pertanto ci sembra che ci sia un occhio di riguardo verso l'ambiente. Ovviamente si può sempre fare di più e meglio, e questo sarà un obiettivo e un compito che, come politici, dovremo e sicuramente sapremo raggiungere in modo condiviso, ponderando di volta in volta le varie scelte e le varie decisioni, senza la necessità di diventare ambientalisti estremi e senza il bisogno di documenti del carattere di quello proposto stasera dalla sinistra. È con le azioni che si ottengono dei cambiamenti e non con i declami: le pile di documenti zeppi di vani intenti e belle ma aleatorie parole firmati al termine dei vertici sul clima di Kyoto e Parigi insegnano. Il documento in questione lo vediamo in quest'ottica e pertanto siamo contrari ad aderirvi.

La cons. M. Mozzini Scolari presenta le seguenti riflessioni:

“Onorevole Presidente del Consiglio comunale, cari colleghi e lodevole Municipio, anche da parte mia l'iniziativa del collega M. Piatti è senza dubbio lodevole e apprezzabile e segue una tendenza generale che si sta espandendo in tutte le regioni del mondo, ad eccezione dei paesi che più inquinano. Sono sensibile da parte mia alle questioni ambientali e da oltre un ventennio ritengo di mettere in atto diversi comportamenti, sia personalmente sia a livello professionale, volti a contenere il più possibile le fonti di inquinamento, consumi inutili, gli specchi e il seguire le mode che lasciano il tempo che trovano. Dobbiamo riconoscere al nostro Municipio la lungimiranza con cui già in passato ha intrapreso progetti innovativi e coraggiosi, quali sono la costruzione della centrale di Energie rinnovabili (ERL), la raccolta separata anche per la plastica e gli scarti umidi, oltre alle separazioni standard, così come l'offerta di incentivi alla popolazione, perché in questi anni mi risulta ne sono stati concessi. D'altra parte in questa seduta abbiamo anche discusso il Regolamento comunale concernente gli incentivi per l'efficienza energetica e l'impiego delle energie rinnovabili, palese dimostrazione di quanto il Comune di Losone abbia già dimostrato negli ultimi anni di essere sensibile all'argomento e di tenerne conto nelle proprie scelte.

La risoluzione proposta dalla Lista della Sinistra è sì interessante, ma a mio avviso è declamatoria e priva di proposte concrete su come attuare le misure precise atte a ridurre il riscaldamento globale, il consumo delle risorse non rinnovabili della terra e tutto quanto ne consegue. I Comuni, invece di proclami, devono prendere le decisioni di loro competenza, tenendo conto dei cambiamenti climatici.

Credo che il nostro Municipio sia già sensibile a queste problematiche e vorrei comunque alcune misure concrete. Alcune sono già state fatte, altre magari si possono ancora implementare, come già detto con l'acquisto dei veicoli comunali elettrici o ibridi, con attrezzature comunali come il tagliaerba, trattorini e spazzaneve, ecc. a minor consumo e inquinamento, mediante l'utilizzo quando possibile benzina alchilata per tutti gli attrezzi con motore a scoppio ecc. Bisogna inoltre incentivare anche i comportamenti adeguati da parte dei cittadini volti a preservare l'ambiente. Ad esempio vi sono Comuni che sussidiano la

benzina alchilata, ecc.: non è che dobbiamo fare la stessa cosa, non è un grande costo, però ci sono tante piccole soluzioni.

Una dichiarazione di emergenza è corretta, ma così formulata mette in dubbio il valore delle scelte passate fatte dalle nostre Autorità comunali.

Suggerirei che ad ogni MM in futuro venga indicato esplicitamente che si sia tenuto conto dell'impatto ambientale. L'impegno di ciascuno di noi a diffondere con esempi concreti, oltre che con interventi informativi, a mio parere è la strada da percorrere per invogliare i cittadini ad adottare accorgimenti utili. Gli esempi sono numerosissimi e toccano comportamenti spesso dispendiosi e malsani. I nostri media settimanalmente diffondono trasmissioni specifiche volte a sensibilizzare la popolazione ed alcuni esempi negativi sono l'acquisto dell'ultimo modello di cellulare, gli acquisti online che generano tonnellate di rifiuti per i pacchetti da smaltire, per la merce cestinata perché difettosa, per i lunghi trasporti (in genere provengono dalla Cina), ecc. Quindi tutti o quasi parliamo di come risolvere questi importanti problemi, ma spesso devono essere gli altri a farlo. I nostri comportamenti di ogni giorno, anche se piccoli, possono essere determinanti per il futuro del pianeta. Purtroppo forse è tardi, ma almeno proviamo."

La cons. B. Duca concorda con quanto detto dai colleghi, perché quello che finora il Comune di Losone ha fatto, compreso quanto votato questa sera, va già in questa direzione. Sicuramente si può ancora far qualcosa, però il nostro Comune fa già tanto. Poi ogni persona può adottare qualche piccolo accorgimento: per esempio lei stessa ha già riempito il tetto con i pannelli solari. Firmare quanto proposto le sembra quindi quasi superato dai fatti.

Il cons. T. Belotti non è d'accordo sul fatto che il loro sia solo un proclamo. Si tratta piuttosto di un contratto "psicologico" e nel momento in cui sarà adottato, farà ad esempio un'interpellanza nella quale chiederà quando il Municipio farà analizzare gli stabili comunali che generano tante emissioni, hanno tanta dispersione di calore, sono vecchi. Se quando farà l'interpellanza ci sarà questo documento approvato, in cui viene indicata la direzione in cui si vuole andare, sarebbe un'incoerenza da parte del nostro Esecutivo non farlo. Non è quindi solamente un proclamo, assolutamente no, perché se si decide di andare in questa direzione, poi tutto quello che sarà proposto, dovrà essere coerente. Ad esempio quanto citato prima è una misura oggettiva e non è campata per aria. Si propone un fatto e dire no sarebbe veramente incoerente, ecco perché non è solamente un proclamo.

Il cons. A. Chiappini osserva che in generale si punta a voler sensibilizzare il cittadino affinché questo adotti dei comportamenti virtuosi. Se questo è il ragionamento, il problema del surriscaldamento globale non si risolverà mai, perché chi è virtuoso nei confronti del clima è svantaggiato. Le decisioni devono partire dall'alto.

"Io non ho nessuna intenzione di rispettare leggi non scritte per sentirmi in pace con la coscienza. Non è colpa mia il surriscaldamento globale, a me non me ne frega niente. Sono nato nel '97, cosa ne posso..."

Quindi se si vuole ragionare sul tema, bisogna farlo in maniera completamente diversa. Innanzitutto bisogna focalizzarsi sull'aspetto sociale, perché le soluzioni che si trovano sono sempre quelle delle tasse sulla benzina, senza pensare che una persona debba effettivamente in un sistema del genere utilizzare l'automobile. Ma l'ecologia elitaria non serve a niente, solo a creare divisioni insensate.

Il Sindaco C. Bianda precisa che il Municipio non è chiamato ad intervenire in merito alla tematica perché è un tema extra LOC proposto al Legislativo, però ricorda che il 17 settembre 2007 il Consiglio comunale di allora aveva adottato un preambolo al Regolamento comunale che recita: *"Il Comune di Losone promuove le attività per soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza pregiudicare i bisogni di quelle future. Il Comune si impegna al miglioramento della qualità di vita degli abitanti attraverso uno sviluppo che consideri la compatibilità tra l'equità sociale, la protezione ambientale e l'efficienza economica. Il Comune promuove una vita socioeconomica di qualità, uno*

sviluppo territoriale che tenga conto del suo patrimonio storico, politico, culturale e naturalistico.” In questo preambolo sono in un certo senso stati codificati anche i principi proposti stasera. Non vuole influenzare nessuno, ma questo è già stato approvato e il Municipio ha sempre agito di conseguenza.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la risoluzione extra LOC proponente l'approvazione della ***Dichiarazione dell'emergenza climatica***.

La proposta di risoluzione è respinta con il seguente esito:
presenti: 26 consiglieri;
favorevoli: 6 consiglieri, contrari: 18 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno e in assenza di ulteriori interventi il Presidente cons. M. Piatti dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione della serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to) Matteo Piatti

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Paolo Tiraboschi

Denise Oriet